

Vigorosa e decisa risposta popolare all'intensificazione dell'aggressione imperialista contro il Vietnam

35 BATTAGLIONI DI THIEU BLOCCHATI DAL FNL SULLA STRADA PER AN LOC

Erano stati inviati per rompere l'assedio della città, dove sono accerchiati 10.000 mercenari - Sono stati fermati da 3.500 partigiani - Attaccata la base USA di Bien Hoa - Altri B. 52 inviati in Thailandia per intensificare i bombardamenti - Cento soldati americani si rifiutano di combattere - Le truppe di Thieu saccheggiano le case di Quang Tri

rassegna internazionale

Nixon davanti al nodo reale

Chi ha provocato, in realtà, l'offensiva delle forze di liberazione in corso attualmente nel Vietnam del sud e che per anni hanno deglutito i comandi americani, forse dovunque vittoriosamente? Questa ci sembra la domanda essenziale cui bisogna rispondere per cercare di comprendere come stanno le cose. L'attuale presidente degli Stati Uniti, Nixon, non ha fatto che parlare di pace e, peggio, di vittoria, e, in un'occasione, ha chiesto ai veterani di unire i loro sforzi per impedire al Vietnam del sud il regime volto da Hanoi e a tempo stesso di garantire la sopravvivenza del regime attuale rappresentato da Thieu. Era, ed è, un'interpretazione del tutto falsa. Nixon di tutto nessuno aveva chiesto né chiede a Nixon di impedire un qualsiasi altro regime al Vietnam del sud e al tempo stesso di garantire la sopravvivenza del regime attuale rappresentato da Thieu. Era, ed è, un'interpretazione del tutto falsa.

Brinca di tutto nessuno aveva chiesto né chiede a Nixon di impedire un qualsiasi altro regime al Vietnam del sud e al tempo stesso di garantire la sopravvivenza del regime attuale rappresentato da Thieu. Era, ed è, un'interpretazione del tutto falsa.

Brinca di tutto nessuno aveva chiesto né chiede a Nixon di impedire un qualsiasi altro regime al Vietnam del sud e al tempo stesso di garantire la sopravvivenza del regime attuale rappresentato da Thieu. Era, ed è, un'interpretazione del tutto falsa.



SAIGON — Un elicottero USA abbattuto presso la capitale

La criminale scalata

(Dalla prima pagina)

annuncio che non verrà più comunicato il loro numero. In serata è appreso che le installazioni militari di Danang sono state bombardate con razzi dalle forze di liberazione. Secondo le prime notizie sarebbero stati lanciati almeno una ventina di razzi. Un grosso aereo da trasporto è stato colpito in pieno. Mancano altri dettagli. Come informa l'agenzia americana AP le forze di liberazione definiscono «una scalata» al paese. Le forze USA ferite oggi ad una sessantina di chilometri a nord di Saigon, un intervento americano viene attuato anche con truppe di terra, al livello dei «consiglieri». Il tentativo di impagare unità complete, tuttavia, si sta scontrando con la rivolta dei soldati. Un centinaio di soldati americani, trasferiti da Danang alla base di Bien Hoa, si rifiutano di essere trasportati cinque chilometri più a nord per azioni di pattuglia. I cento uomini si rifiutano, affermando che la zona da pattugliare, era troppo pericolosa. Ha dovuto intervenire un colonnello e un capitano per marciare per «convincere» gli uomini a partire.

Secondo cifre date a Saigon, 150.000 o 200.000 persone sono fuggite dalle zone del fronte settentrionale a Hue, Danang e altre città. In realtà, è ampiamente noto che il governo fantoccio di Saigon ha ordinato ai militari di saccheggiare le abitazioni abbandonate a Quang Tri e a Dong Ha. Gli unici due centri della provincia di Quang Tri

La criminale scalata

(Dalla prima pagina)

andando e annientando il nemico. In questa situazione l'alto comando del FLN ordina a tutti i combattenti di «dispiegare tutta la forza globale» e di coordinare l'azione nei differenti fronti per infliggere all'avversario dei colpi massicci e sostenere efficacemente la lotta dei combattenti nelle regioni ancora controllate dal nemico». Attaccando ed insorgendo ovunque, «incrementando la guerra di popolo» e soprattutto «per mettere in scacco il piano di pacificazione dell'avversario e rafforzare il movimento e la lotta rivoluzionaria nelle città».

Il proclama afferma inoltre che bisogna eseguire «le direttive di conciliazione e di recupero dei soldati e degli ufficiali dell'esercito fantoccio costretti a servire il regime di Saigon». «La guerra di liberazione contro il nemico — conclude il proclama — è entrata in una nuova fase e le nostre forze armate e il popolo vietnamita si trovano davanti ad occasioni molto favorevoli».

Al proclama del comando delle forze di liberazione, secondo alcuni osservatori potrebbe preludere ad una seconda ondata di attacchi in forze su tutti i fronti. Fa eco un editoriale del *Nahn Dan* in cui si manifesta la piena determinazione di respingere la seria minaccia di un'ulteriore scalata delle rappresentanze americane e rispondendo in modo adeguato a tutti gli attacchi dell'aviazione e della Settima flotta USA.

Washington

Il rifiuto americano alla proposta francese

WASHINGTON, 12. Il governo americano ha opposto oggi un formale, categorico e irriducibile rifiuto ad un suggerimento francese di riprendere la trattativa a quattro di Parigi. L'incarico francese nella capitale degli Stati Uniti è stato convocato al Dipartimento di Stato, dove il sottosegretario Alexis Johnson gli ha espresso «il rammarico» del governo per l'iniziativa di Parigi, giudicata «unilaterale» e «scorretta» in quanto il governo americano non era stato preventivamente informato.

Il governo francese si era unito stamane alle delegazioni della RDV e del CRP sud-vietnamita nel chiedere l'immediata ripresa della conferenza di Parigi sul Vietnam. Unilateralmente sospesa il 23 marzo dalla parte americana. Una dichiarazione in tal senso era stata fatta dal portavoce dell'avversario, Leo Hanover, dopo che il consiglio dei ministri aveva ascoltato una relazione del ministro degli esteri Schuman.

Hanover aveva dichiarato che il governo francese è convinto che una soluzione politica del conflitto «può e deve essere trovata». Il segretario di Stato di Parigi «ripresenza senza indugio i suoi lavori, affinché si pervenga ad una soluzione onerosa che garantisca la sicurezza e l'indipendenza delle popolazioni vietnamite».

Nello stesso senso si era espressa poche ore prima, in una nota trasmessa alle delegazioni degli Stati Uniti e di Saigon, la delegazione della RDV.

La DC non risponde

(Dalla prima pagina)

I metalmeccanici italiani riconfermano la totale solidarietà col Vietnam

L'assemblea unitaria FIM-FIOM-UILM, riunita ieri ad ARIAC ha votato il seguente ordine del giorno:

«La grande offensiva del nemico contro le popolazioni del Vietnam del sud ha fatto entrare la guerra in una fase decisiva. Infatti collaudo i calcoli, invasi del nostro paese dal nemico, e soprattutto dal nemico di Saigon, si concludono che la guerra di liberazione contro il nemico — conclude il proclama — è entrata in una nuova fase e le nostre forze armate e il popolo vietnamita si trovano davanti ad occasioni molto favorevoli».

Al proclama del comando delle forze di liberazione, secondo alcuni osservatori potrebbe preludere ad una seconda ondata di attacchi in forze su tutti i fronti. Fa eco un editoriale del *Nahn Dan* in cui si manifesta la piena determinazione di respingere la seria minaccia di un'ulteriore scalata delle rappresentanze americane e rispondendo in modo adeguato a tutti gli attacchi dell'aviazione e della Settima flotta USA.

Il segretario della DC ha accettato le condizioni di Battaglia e non è Battaglia che ha rinunciato alle sue posizioni per essere candidato della DC... La mia posizione resta quella del 5 luglio 1970 (cioè quella che dette l'avvio alla catena delle violenze a Reggio). E a riprova, Battaglia cita l'elogio ricevuto dal MSI.

L'involuzione conservatrice è venuta — se si deve credere al quotidiano parafascista romano *Il Giornale d'Italia*, su cui scrive l'on. Gonella — dalla fonte più autorevole: da Fanfani il quale, chiudendo il suo giro elettorale in Sicilia, ha detto agli elettori di destra che l'anno scorso lasciarono lo «scudo crociato» per il MSI; «L'ammoneggiamento da voi dato alla DC non è rimasto inascoltato». Cioè: ci avete chiesto un rinculo conservatore ed io sono qui a garantirvelo a nome della DC.

AGNOLETTI Il candidato unitario di tutte le sinistre per il Senato nei collegi molisani, Enriques Agnoletti, parlando a Frosolone, ha detto, fra l'altro: «Combattendo uniti per il rifiuto di Mezzogiorno, si combatte la stessa battaglia che ha visto uniti, nella Resistenza, gli antifascisti e i democratici. In questa battaglia, che non è soltanto per la sinistra ma per la Costituzione e per l'avvenire del paese, ci sentiamo fratelli e compagni di lotta. Lavoratori cristiani che lottano con noi».

MANCINI Presidente e segretario del PSI (De Martino e Mancini) hanno fatto dichiarazioni molto dure nei confronti della DC a cui hanno rimproverato l'aver permesso una politica delle riforme di rincorrere i voti di destra e di muoversi verso gli alleati con mentalità integralista. In particolare Mancini, nel corso di una intervista, ha avuto accenti autoctrici circa l'esperienza di governo del PSI: «C'è stata una svolta a destra, un nostro eccesso di lealtà verso gli alleati di governo, che ritenevamo più disponibili a mantenere gli impegni programmatici concordati. Avremmo dovuto pretendere di più, essere più vigilianti».

FORLANI Il segretario della DC ha scritto una lettera al giornale del petroliere Monti, *Resto del Carlino* per fornire una serie di plateali assicurazioni (una manovra reaganiana) che eventualmente condotta fra il Mezzogiorno e Forlani: il giornale scrive una lettera aperta in cui chiede garanzie anticorruzzate e un impegno a imbarcarsi i liberali al governo, e Forlani risponde fornendo tali garanzie in modo che il *Carlino* possa invitare a votare «scudo crociato» in nome degli interessi più repressivi. Di rilevante nel comizio epistolare di Forlani c'è la conferma, pur con qualche cautela, dell'anticorruzzato ricatto al capo elettorale e dei voti di Forlani e di nuove elezioni. Forlani dice che questa «non è certo una prospettiva da coltivare» ma ribadisce che, in caso di sconfitta della DC, «forse si finirebbe per andare a nuove elezioni». «Ma la mia politica è quella di fare previsioni ma sperare cosa farebbe la DC se dalle urne uscisse una condanna della sua politica: e Forlani si ben guardato dal dire che essa si adeguerebbe alla volontà del paese».

Soldi per i superburocrati

(Dalla prima pagina)

DIRSTAT tendenti a rendere i provvedimenti delegati rispondenti alle reali esigenze della categoria non venissero accolte».

Dunque, i superburocrati sono tanto sicuri di trovare nel governo decise accoglienze, che si permettono anche di minacciare azioni sindacali.

Ma non meno esplicito è il discorso del ministro Gaspari. Dice Gaspari nell'intervista al *Giornale d'Italia*: «Sono soddisfatto di una sola cosa: di aver dovuto fare la riforma dello Stato, avevo il dovere di farla e l'ho fatta. E non mi si venga a dire che questo è il suo provvedimento isolato, perché l'ho accompagnato con quelli relativi alle ristrutturazioni di tutti i ministeri». Gaspari, convinto com'è che il suo progetto è un'occasione storica per lo Stato italiano, continua a falsare il carattere e la portata del provvedimento che in realtà favorisce spudoratamente gli alti burocrati, tradisce lo spirito della delega approvata dal parlamento e nulla ha da vedere con quanto è stato discusso e discusso dai sindacati e il nostro partito — con una profonda riforma della Pubblica Amministrazione che consenta il decentramento regionale, con le riforme sociali.

I sindacati hanno chiaramente detto cosa è quel provvedimento: esso va accettato e i tempi e il senso previsti dalla delega: prima accoglie le richieste d'aumento e definisce le quali (senza funzioni) dei superdirigenti e poi, confezionato quest'ultimo, viaggia sulla ristrutturazione dei ministeri e i provvedimenti di riassetto dirigenziale. Su questa strada è possibile impedire che il governo appioppa prima dello scadere della delega (30 giugno) il provvedimento.

Intanto cresce la mobilitazione tra i lavoratori dello Stato. Assemblee di categoria, cui partecipano vicisisti e statali, si stanno svolgendo in questi giorni in numerosi ministeri e nelle province. Assieme, con approvazione del livello federale, si sta organizzando una mobilitazione unitaria di tutti i dipendenti statali della capitale.

Per martedì 18 è confermata la conferenza stampa delle Confederazioni sindacali in attesa di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla mobilitazione della stampa sarà presieduta dal segretario generale, LAMA della CGIL, Sordi della UIL e Vanni della UIL.

Dopo le dimissioni di Jenkins

Si aggrava la crisi nel partito laburista

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 12. Si aggrava la divisione fra i laburisti. La controversia capogruppo è tornata a occupare sulla questione del MEOP. Ma le ragioni del dissenso sono più profonde e coinvolgono il problema del permanere a lungo del partito laburista socialista. La credibilità stessa di un'alternativa all'attuale regime conservatore. Oggi il gruppo parlamentare si è riunito per decidere il proprio atteggiamento sulla proposta del referendum europeo che i Comuni dovranno votare a giugno prossimo. Centoventidue deputati si sono pronunciati a favore e 96 contro. Questo significa che il partito ufficiale non ha alcuna possibilità di una consultazione popolare sui problemi aperti dall'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità ma non ha alcuna possibilità di costringere il governo ad accettarla perché i dissidenti fra le file, col voto contrario con l'astensione, hanno permesso la perfetta sicurezza a Heath. La rivolta degli «europeisti» ha lasciato il segno. Nonostante tutti gli sforzi di normalizzare la situazione (una divergenza di opinioni su un problema di coscienza) nessuno può nascondere la gravità della frattura. La destra socialdemocratica, guidata da Roy Jenkins, si è ribellata passando sopra all'orientamento congressuale, al deliberarsi dell'esecuzione e alle direttive della maggioranza del gruppo parlamentare. Il segnale della rivolta si è avuto con Roy Jenkins stesso con le clamorose dimissioni, lunedì scorso, dalla carica di vice leader e di «ministro ombra» per le finanze e il tesoro. Lo scottarono alcuni componenti del cosiddetto «governo ombra» laburista in cui Harold Lever, George Shephard e Lord Chalfont, il

Ricevono l'ambasciatore della RDV a Mosca

Breznev assicura ulteriori aiuti al popolo del Vietnam

Continuano i colloqui di Podgorni ad Ankara - Condannate le interferenze di Atene nella repubblica di Cipro

MOSCA, 12. Il segretario generale del PCUS, Breznev, ha avuto oggi con l'ambasciatore della RDV, Vo Thuk Dong, «uno scambio di vedute sulla cooperazione sovietico-vietnamita». L'ambasciatore ha espresso in questa occasione la riconoscenza del popolo del Vietnam e del popolo vietnamita per l'aiuto sovietico. A sua volta, Breznev ha formulato auguri di «ulteriori successi» del popolo vietnamita, che è impegnato a liberare la sua patria e a dare ulteriore assistenza e a condannare con forza l'aggressione americana, esigendo la fine dei bombardamenti.

Il presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS, Nikolai Podgorni, ha cominciato oggi i suoi colloqui con i dirigenti turchi. I colloqui si svolgono nel palazzo presidenziale e sono dedicati a «problemi internazionali».

La delegazione turca è composta dal presidente Sunay Tanir, dal ministro delle Relazioni Esteri Bayraktar Gulbayrak, dal ministro degli Esteri Bayraktar Gulbayrak, dal comandante in capo dell'esercito, generale Faruk Gurley, Podgorni, che è giunto ieri in visita ufficiale, è accompagnato dal vice-ministro degli Esteri Kuznetsov, dal vice-ministro della difesa Kulikov, dal vice-ministro

Ricevono l'ambasciatore della RDV a Mosca

del commercio estero Semenov e da altre personalità.

Ieri sera, in occasione di un pranzo offerto in suo onore, Podgorni ha accennato al problema di Cipro deplorando quella che ha definito «la nuova tendenza verso considerate interferenze negli affari interni di questa Repubblica» e al problema sovietico, ha proseguito Podgorni, non è mutato: l'URSS insiste per l'indipendenza di Cipro, basata sulla sua integrità e completa e su una soluzione pacifica in conformità dei desideri della stessa popolazione dell'isola, e che la distensione tra la RDV «quando una guerra aerea su larga scala è stata scatenata contro di essa in un momento in cui si conducevano i colloqui con gli Stati Uniti».

Infine, accennando alle questioni europee, Podgorni ha detto che ad una soluzione politica il più presto possibile.

Riguardo al Vietnam, Podgorni ha detto che le proposte vietnamite offrono la base per concrete e costruttive soluzioni del conflitto e che è difficile ignorare la posizione della RDV «quando una guerra aerea su larga scala è stata scatenata contro di essa in un momento in cui si conducevano i colloqui con gli Stati Uniti».

Infine, accennando alle questioni europee, Podgorni ha detto che ad una soluzione politica il più presto possibile.

Riguardo al Vietnam, Podgorni ha detto che le proposte vietnamite offrono la base per concrete e costruttive soluzioni del conflitto e che è difficile ignorare la posizione della RDV «quando una guerra aerea su larga scala è stata scatenata contro di essa in un momento in cui si conducevano i colloqui con gli Stati Uniti».

Infine, accennando alle questioni europee, Podgorni ha detto che ad una soluzione politica il più presto possibile.

Ricevono l'ambasciatore della RDV a Mosca

del commercio estero Semenov e da altre personalità.

Ieri sera, in occasione di un pranzo offerto in suo onore, Podgorni ha accennato al problema di Cipro deplorando quella che ha definito «la nuova tendenza verso considerate interferenze negli affari interni di questa Repubblica» e al problema sovietico, ha proseguito Podgorni, non è mutato: l'URSS insiste per l'indipendenza di Cipro, basata sulla sua integrità e completa e su una soluzione pacifica in conformità dei desideri della stessa popolazione dell'isola, e che la distensione tra la RDV «quando una guerra aerea su larga scala è stata scatenata contro di essa in un momento in cui si conducevano i colloqui con gli Stati Uniti».

Infine, accennando alle questioni europee, Podgorni ha detto che ad una soluzione politica il più presto possibile.

Riguardo al Vietnam, Podgorni ha detto che le proposte vietnamite offrono la base per concrete e costruttive soluzioni del conflitto e che è difficile ignorare la posizione della RDV «quando una guerra aerea su larga scala è stata scatenata contro di essa in un momento in cui si conducevano i colloqui con gli Stati Uniti».

Infine, accennando alle questioni europee, Podgorni ha detto che ad una soluzione politica il più presto possibile.

Direttore
ALDO TOTORIELLA
Condirettore
LUCA FAVOLINI
Direttore responsabile
Carlo Ricchini

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
L'UNITA' autorizzazione a giornale numero 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma,
Via del Teatro, 19. Tel. 06/825221, 06/825222, 06/825223, 06/825224, 06/825225, 06/825226, 06/825227, 06/825228, 06/825229, 06/825230, 06/825231, 06/825232, 06/825233, 06/825234, 06/825235, 06/825236, 06/825237, 06/825238, 06/825239, 06/825240, 06/825241, 06/825242, 06/825243, 06/825244, 06/825245, 06/825246, 06/825247, 06/825248, 06/825249, 06/825250, 06/825251, 06/825252, 06/825253, 06/825254, 06/825255, 06/825256, 06/825257, 06/825258, 06/825259, 06/825260, 06/825261, 06/825262, 06/825263, 06/825264, 06/825265, 06/825266, 06/825267, 06/825268, 06/825269, 06/825270, 06/825271, 06/825272, 06/825273, 06/825274, 06/825275, 06/825276, 06/825277, 06/825278, 06/825279, 06/825280, 06/825281, 06/825282, 06/825283, 06/825284, 06/825285, 06/825286, 06/825287, 06/825288, 06/825289, 06/825290, 06/825291, 06/825292, 06/825293, 06/825294, 06/825295, 06/825296, 06/825297, 06/825298, 06/825299, 06/825300, 06/825301, 06/825302, 06/825303, 06/825304, 06/825305, 06/825306, 06/825307, 06/825308, 06/825309, 06/825310, 06/825311, 06/825312, 06/825313, 06/825314, 06/825315, 06/825316, 06/825317, 06/825318, 06/825319, 06/825320, 06/825321, 06/825322, 06/825323, 06/825324, 06/825325, 06/825326, 06/825327, 06/825328, 06/825329, 06/825330, 06/825331, 06/825332, 06/825333, 06/825334, 06/825335, 06/825336, 06/825337, 06/825338, 06/825339, 06/825340, 06/825341, 06/825342, 06/825343, 06/825344, 06/825345, 06/825346, 06/825347, 06/825348, 06/825349, 06/825350, 06/825351, 06/825352, 06/825353, 06/825354, 06/825355, 06/825356, 06/825357, 06/825358, 06/825359, 06/825360, 06/825361, 06/825362, 06/825363, 06/825364, 06/825365, 06/825366, 06/825367, 06/825368, 06/825369, 06/825370, 06/825371, 06/825372, 06/825373, 06/825374, 06/825375, 06/825376, 06/825377, 06/825378, 06/825379, 06/825380, 06/825381, 06/825382, 06/825383, 06/825384, 06/825385, 06/825386, 06/825387, 06/825388, 06/825389, 06/825390, 06/825391, 06/825392, 06/825393, 06/825394, 06/825395, 06/825396, 06/825397, 06/825398, 06/825399, 06/825400, 06/825401, 06/825402, 06/825403, 06/825404, 06/825405, 06/825406, 06/825407, 06/825408, 06/825409, 06/825410, 06/825411, 06/825412, 06/825413, 06/825414, 06/825415, 06/825416, 06/825417, 06/825418, 06/825419, 06/825420, 06/825421, 06/825422, 06/825423, 06/825424, 06/825425, 06/825426, 06/825427, 06/825428, 06/825429, 06/825430, 06/825431, 06/825432, 06/825433, 06/825434, 06/825435, 06/825436, 06/825437, 06/825438, 06/825439, 06/825440, 06/825441, 06/825442, 06/825443, 06/825444, 06/825445, 06/825446, 06/825447, 06/825448, 06/825449, 06/825450, 06/825451, 06/825452, 06/825453, 06/825454, 06/825455, 06/825456, 06/825457, 06/825458, 06/825459, 06/825460, 06/825461, 06/825462, 06/825463, 06/825464, 06/825465, 06/825466, 06/825467, 06/825468, 06/825469, 06/825470, 06/825471, 06/825472, 06/825473, 06/825474, 06/825475, 06/825476, 06/825477, 06/825478, 06/825479, 06/825480, 06/825481, 06/825482, 06/825483, 06/825484, 06/825485, 06/825486, 06/825487, 06/825488, 06/825489, 06/825490, 06/825491, 06/825492, 06/825493, 06/825494, 06/825495, 06/825496, 06/825497, 06/825498, 06/825499, 06/825500, 06/825501, 06/825502, 06/825503, 06/825504, 06/825505, 06/825506, 06/825507, 06/825508, 06/825509, 06/825510, 06/825511, 06/825512, 06/825513, 06/825514, 06/825515, 06/825516, 06/825517, 06/825518, 06/825519, 06/825520, 06/825521, 06/825522, 06/825523, 06/825524, 06/825525, 06/825526, 06/825527, 06/825528, 06/825529, 06/825530, 06/825531, 06/825532, 06/825533, 06/825534, 06/825535, 06/825536, 06/825537, 06/825538, 06/825539, 06/825540, 06/825541, 06/825542, 06/825543, 06/825544, 06/825545, 06/825546, 06/825547, 06/825548, 06/825549, 06/825550, 06/825551, 06/825552, 06/825553, 06/825554, 06/825555, 06/825556, 06/825557, 06/825558, 06/825559, 06/825560, 06/825561, 06/825562, 06/825563, 06/825564, 06/825565, 06/825566, 06/825567, 06/825568, 06/825569, 06/825570, 06/825571, 06/825572, 06/825573, 06/825574, 06/825575, 06/825576, 06/825577, 06/825578, 06/825579, 06/825580, 06/825581, 06/825582, 06/825583, 06/825584, 06/825585, 06/825586, 06/825587, 06/825588, 06/825589, 06/825590, 06/825591, 06/825592, 06/825593, 06/825594, 06/825595, 06/825596, 06/825597, 06/825598, 06/825599, 06/825600, 06/825601, 06/825602, 06/825603, 06/825604, 06/825605, 06/825606, 06/825607, 06/825608, 06/825609, 06/825610, 06/825611, 06/825612, 06/825613, 06/825614, 06/825615, 06/825616, 06/825617, 06/825618, 06/825619, 06/825620, 06/825621, 06/825622, 06/825623, 06/825624, 06/825625, 06/825626, 06/825627, 06/825628, 06/825629, 06/825630, 06/825631, 06/825632, 06/825633, 06/825634, 06/825635, 06/825636, 06/825637, 06/825638, 06/825639, 06/825640, 06/825641, 06/825642, 06/825643, 06/825644, 06/825645, 06/825646, 06/825647, 06/825648, 06/825649, 06/825650, 06/825651, 06/825652, 06/825653, 06/825654, 06/825655, 06/825656, 06/825657, 06/825658, 06/825659, 06/825660, 06/825661, 06/825662, 06/825663, 06/825664, 06/825665, 06/825666, 06/825667, 06/825668, 06/825669, 06/825670, 06/825671, 06/825672, 06/825673, 06/825674, 06/825675, 06/825676, 06/825677, 06/825678, 06/825679, 06/825680, 06/825681, 06/825682, 06/825683, 06/825684, 06/825685, 06/825686, 06/825687, 06/825688, 06/825689, 06/825690, 06/825691, 06/825692, 06/825693, 06/825694, 06/825695, 06/825696, 06/825697, 06/825698, 06/825699, 06/825700, 06/825701, 06/825702, 06/825703, 06/825704, 06/825705, 06/825706, 06/825707, 06/825708, 06/825709, 06/825710, 06/825711, 06/825712, 06/825713, 06/825714, 06/825715, 06/825716, 06/825717, 06/825718, 06/825719, 06/825720, 06/825721, 06/825722, 06/825723, 06/825724, 06/825725, 06/825726, 06/825727, 06/825728, 06/825729, 06/825730, 06/825731, 06/825732, 06/825733, 06/825734, 06/825735, 06/825736, 06/825737, 06/825738, 06/825739, 06/825740, 06/825741, 06/825742, 06/825743, 06/825744, 06/825745, 06/825746, 06/825747, 06/825748, 06/825749, 06/825750, 06/825751, 06/825752, 06/825753, 06/825754, 06/825755, 06/825756, 06/825757, 06/825758, 06/825759, 06/825760, 06/825761, 06/825762, 06/825763, 06/825764, 06/825765, 06/825766, 06/825767, 06/825768, 06/825769, 06/825770, 06/825771, 06/825772, 06/825773, 06/825774, 06/825775, 06/825776, 06/825777, 06/825778, 06/825779, 06/825780, 06/825781, 06/825782, 06/825783, 06/825784, 06/825785, 06/825786, 06/825787, 06/825788, 06/825789, 06/825790, 06/8